

FONDAZIONE ISTITUTO GERIATRICO "VERGANI E BASSI" ONLUS

Sede in Via Lazzaretto 2, 20064 Gorgonzola (Milano)

Codice fiscale e Partita IVA n. 06034150158

Iscrizione al Registro delle persone giuridiche private

presso la CCIAA di Milano n. 1713

Iscrizione al REA di Milano n. 1730542

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo		31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	40.039	30.755
	- (Ammortamenti)	(20.976)	(17.377)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>19.063</u>	<u>13.378</u>
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<u>19.063</u>	<u>13.378</u>
<i>II. Materiali</i>			
1)	Terreni e fabbricati	8.322.769	6.317.298
	- (Ammortamenti)	(992.213)	(890.636)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>7.330.556</u>	<u>5.426.662</u>
2)	Impianti e macchinario	340.136	329.040
	- (Ammortamenti)	(327.410)	(325.297)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>12.726</u>	<u>3.743</u>
3)	Attrezzature industriali e commerciali	296.612	270.085
	- (Ammortamenti)	(248.554)	(236.369)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>48.058</u>	<u>33.716</u>
4)	Altri beni	567.032	387.057
	- (Ammortamenti)	(384.149)	(370.739)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>182.883</u>	<u>16.318</u>
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<u>7.574.223</u>	<u>5.480.439</u>

III. Finanziarie			
3)	Altri titoli - (Svalutazioni)	100.000 -	2.252.457 -
Totale immobilizzazioni finanziarie		100.000	2.252.457
Totale immobilizzazioni		7.693.286	7.746.274
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
4)	Prodotti finiti e merci	30.342	29.461
Totale rimanenze		30.342	29.461
II. Crediti			
1)	Crediti verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	276.545 -	234.660 -
		276.545	234.660
5-bis)	Crediti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	- -	- -
		-	-
5-quater)	Crediti verso altri - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	41 -	- -
		41	-
Totale crediti		276.586	234.660
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	679.490	299.412
3)	Danaro e valori in cassa	417	647
Totale disponibilità liquide		679.907	300.059
Totale attivo circolante		986.835	564.180
D) Ratei e risconti		0	17.171
Totale attivo		8.680.121	8.327.625

Stato patrimoniale passivo		31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto			
I.	Capitale sociale	4.135.717	4.135.717
IV.	Riserva legale	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	49.640	(41.779)
IX.	Utile (perdita) d'esercizio	70.549	91.419
Totale patrimonio netto		4.255.906	4.185.357
B) Fondi per rischi e oneri			
4)	Altri	42.800	42.800
Totale fondi per rischi e oneri		42.800	42.800
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		593.172	550.091
D) Debiti			
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	160.501	148.065
	- oltre 12 mesi	2.409.630	2.187.500
		2.570.131	2.335.565
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	681.340	717.637
	- oltre 12 mesi	-	-
		681.340	717.637
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	16.697	15.347
	- oltre 12 mesi	-	-
		16.697	15.347
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	35.440	35.585
	- oltre 12 mesi	-	-
		35.440	35.585
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	94.635	90.243
	- oltre 12 mesi	390.000	355.000
		484.635	445.243
Totale debiti		3.788.243	3.549.377
E) Ratei e risconti		-	-
Totale passivo		8.680.121	8.327.625

Conto economico		31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.203.395	3.163.605
5)	Altri ricavi e proventi	88.376	78.162
Totale valore della produzione		3.291.771	3.241.767
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	178.644	180.844
7)	Per servizi	1.912.392	1.867.570
8)	Per godimento di beni di terzi	-	-
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	720.672	714.609
b)	Oneri sociali	201.800	203.796
c)	Trattamento di fine rapporto	54.338	56.444
e)	Altri costi	4.641	5.409
		981.451	980.258
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.599	2.712
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.285	103.537
		132.884	106.249
11)	Variazione delle rim.di m.p. suss., di consumo e merci	(881)	(592)
12)	Accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri Accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	17.281	25.683
Totale costi della produzione		3.221.771	3.160.012
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		70.000	81.755
C) Proventi e oneri finanziari			
16)	Altri proventi finanziari:		
d)	Proventi diversi dai precedenti:	2.804	12.944
	- altri		
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	- altri	799	1.824
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari		2.005	11.120
Risultato prima delle imposte (A-B±C)		72.005	92.875

20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	- imposte correnti	1.456	1.456
	- imposte differite attive	-	-
	- imposte differite passive	-	-
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	70.549	91.419

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE ISTITUTO GERIATRICO "VERGANI E BASSI" ONLUS

Sede in Via Lazzaretto 2, 20064 Gorgonzola (Milano)
Codice fiscale e Partita IVA n. 06034150158
Iscrizione al Registro delle persone giuridiche private
presso la CCIAA di Milano n. 1713
Iscrizione al REA di Milano n. 1730542

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019

Premessa

Gentili Consiglieri,

il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione chiude con un utile di 70.549 Euro, contro un utile di 91.419 Euro dello scorso esercizio.

L'Istituto Geriatrico "Vergani e Bassi" appartiene alla categoria delle *ex* I.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza). Questi enti, assoggettati alle disposizioni contenute nella Legge Crispi sulle "Opere Pie" n. 6972 del 1890, avevano come finalità l'assistenza e la beneficenza a favore delle classi sociali più povere e disagiate.

La Casa di riposo, costruita grazie al lascito della Signora Anna Maria Vergani, faceva parte delle Strutture dell'I.P.A.B. Ospedale Serbelloni (istituito nel 1939). Fu inaugurata nel 1964 e nei primi mesi del 1965 iniziò ad accogliere i primi Ospiti.

Con la riforma sanitaria del 1978 gli edifici ospedalieri passarono all'Unità sanitaria locale e l'I.P.A.B. Ospedale Serbelloni, a cui rimaneva solo la Casa di Riposo, fu commissariata e gestita dall'Amministrazione Comunale di Gorgonzola dal 1980 al 1988.

Nel settembre 1987 fu approvato dalla Regione il nuovo statuto, con il cambio di denominazione in I.P.A.B. Casa di riposo "Vergani e Bassi". Con la nomina del Consiglio d'Amministrazione terminò il periodo di commissariamento.

Nel marzo 2002, due anni dopo la conclusione della ristrutturazione dell'edificio finalizzata alla trasformazione della struttura in moderna Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.), la Regione Lombardia ha approvato il nuovo statuto della Casa di Riposo ed il cambio di denominazione in Istituto Geriatrico "Vergani e Bassi".

Nel 2004 (a seguito dell'emanazione della Legge Regionale n. 1 del 2003) l'I.P.A.B. si è trasformata in Fondazione e successivamente è stata riconosciuta Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) ed iscritta nell'anagrafe delle Onlus.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel 2017 è iniziata la realizzazione del progetto di ampliamento della struttura. I lavori sono stati ultimati nel mese di settembre del 2019. La nuova parte della struttura è stata inaugurata a novembre del 2019 e nel successivo mese di dicembre sono stati accolti i primi Ospiti.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Durante la fine del 2019 ha iniziato a diffondersi in Cina un nuovo virus (Sars-CoV-2, comunemente definito Coronavirus o Covid-19). All'inizio del 2020 il virus ha iniziato a diffondersi anche in Italia, così come nel resto del mondo, raggiungendo picchi di diffusione preoccupanti, cosicché è stata dichiarata l'emergenza sanitaria e sono stati attuati provvedimenti volti al contenimento dell'epidemia.

La Fondazione ha da subito adottato tutte le misure idonee al contenimento del virus. In particolare: (i) sono state istituite procedure di controllo all'ingresso della struttura al fine di rilevare i sintomi tipici del virus; (ii) sono stati forniti dispositivi di protezione individuale a tutto il personale; (iii) è stato temporaneamente limitato/interdetto l'accesso dei terzi (inclusi i parenti degli Ospiti) presso la struttura; (iv) è stato disposto l'isolamento di tutti gli Ospiti con la sintomatologia tipica del virus utilizzando le camere della nuova struttura non ancora assegnate; (v) sono stati effettuati tamponi diagnostici per rilevare eventuali contagi fra gli Ospiti ed il personale operante nella struttura; (vi) è stata prevista la sanificazione periodica di tutta la struttura.

Nonostante le misure adottate, anche fra gli Ospiti della casa di riposto sono stati registrati dei contagi e, purtroppo, anche dei decessi riconducibili al virus. Per contro, pur registrandosi dei contagi, non sono stati registrati decessi fra il personale della struttura.

A riprova della rigerosità e della tempestività delle misure adottate, si segnala che nel mese di aprile del 2020 il Nucleo Anti Sostituzioni (NAS) dei Carabinieri di Milano ha effettuato un'ispezione igienico-sanitaria ed amministrativa presso la struttura, senza però rilevare alcuna irregolarità o omissione.

Al momento della predisposizione del presente bilancio, la situazione emergenziale registrata nei primi mesi del 2020 è parzialmente migliorata (sia per l'attuazione di misure di contenimento a vari livelli, sia per una maggiore conoscenza del virus e delle terapie di cura), anche se permane uno stato di allerta sanitaria.

La Fondazione, che proprio per l'attività socio-assistenziale svolta nei confronti di soggetti particolarmente vulnerabili si è trovata a dover gestire autonomamente una situazione particolarmente rischiosa, ha contenuto nel miglior modo possibile la diffusione del virus grazie alle proprie capacità organizzative e di prevenzione nonché all'impegno di tutto il personale (interno ed esterno) per il contenimento

dei contagi; uguale attenzione ed impegno sono stati posti nella gestione dei rischi nella fase successiva al primo picco epidemiologico anche grazie alla disponibilità degli spazi ricavati dalla nuova struttura.

Ad oggi, l'emergenza epidemiologica non ha fatto venire meno i presupposti per la continuità aziendale. Ad ogni modo, la situazione sanitaria resta critica e la sua evoluzione incerta, di talché continueranno ad essere mantenute tutte le cautele utili e necessarie al contenimento del virus, nella speranza che l'epidemia possa ritenersi definitivamente esaurita quanto prima.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto seguendo le Linee Guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit*.

Sono state altresì applicate, per analogia, le norme che il Codice Civile stabilisce per le società commerciali. Pertanto, si è tenuto conto anche delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015, in attuazione della Direttiva comunitaria 2013/34/UE.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Gestionale a proventi ed oneri, dalla presente Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, secondo quanto stabilito dal rinnovato articolo 2423 del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, e dallo stesso risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, e da quella di finanziamento.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Il Bilancio è redatto secondo il principio generale della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti

di numerario (incassi e pagamenti).

In ossequio al principio di rilevanza, gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa sono derogati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ed ove l'applicazione di una disposizione sia incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Nella prospettiva della continuazione dell'attività, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed imputati direttamente alle singole voci. L'aliquota annua utilizzata, che si ritiene rappresenti l'effettiva utilizzazione, è la seguente:

- | | |
|------------|--------|
| - Software | 12,5 % |
|------------|--------|

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- | | |
|--|----------|
| - Fabbricati istituzionali | 1,50 % |
| - Fabbricati a reddito | 3,00 % |
| - Impianti specifici | 20,00 % |
| - Attrezzature generiche cucina | 25,00 % |
| - Attrezzatura tecniche e sanitar. | 12,50 % |
| - Mobili ed arredamento | 10,00 % |
| - Mobili e macchinari d'ufficio | 12,00 % |
| - Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche | 20,00 % |
| - Automezzi e veicoli da trasporto | 25,00 % |
| - Beni di valore inferiore a 516,46 Euro | 100,00 % |

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Per il principio di rilevanza, non viene applicato il metodo del costo ammortizzato, il quale prevede di determinare il valore attuale dei crediti che nel periodo della rilevazione iniziale si sono manifestati improduttivi di interessi, o li hanno prodotti ad un tasso sensibilmente inferiore a quello di mercato, in quanto tale valutazione avrebbe effetti non rilevanti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in caso di resi o di rettifiche di fatturazione. Per il principio di rilevanza, non viene applicato il metodo del costo ammortizzato, il quale prevede di determinare il valore attuale dei debiti che nel periodo della rilevazione iniziale si sono manifestati improduttivi di interessi, o li hanno prodotti ad un tasso sensibilmente inferiore a quello di mercato, in quanto tale valutazione avrebbe effetti non rilevanti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I materiali e le merci ricomprese nelle rimanenze sono iscritti al costo di acquisto.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati ad essere detenuti fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i Dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei Dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle somme erogate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai Dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni Immateriali**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	19.063	13.378	5.685
Descrizione	Importo		
Costo storico		30.755	
(Ammortamenti esercizi precedenti)		(17.377)	
Saldo al 31/12/2018		13.378	
(Decrementi dell'esercizio)		-	
Rettifica fondo amm.to per dismissioni		-	
Incrementi dell'esercizio		9.284	
(Ammortamenti dell'esercizio)		(3.599)	
Saldo al 31/12/2019	19.063		

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono esclusivamente a software.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	7.574.223	5.480.439	2.093.784

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	6.317.298
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(890.636)
Saldo al 31/12/2018	5.426.662
(Decrementi dell'esercizio)	-
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	-
Incrementi dell'esercizio	2.005.471
(Ammortamenti dell'esercizio)	(101.577)
Saldo al 31/12/2019	7.330.556

La voce "Terreni e fabbricati" comprende l'immobile istituzionale, un immobile a

reddito, le migliorie apportate su tali immobili nonché gli oneri finanziari pagati sui mutui contratti per la realizzazione del progetto di ampliamento della struttura. Il consistente incremento registrato nell'esercizio, dopo quello già registrato nell'esercizio precedente, è dovuto proprio al completamento dei lavori di ampliamento.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	329.040
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(325.297)
Saldo al 31/12/2018	3.743
(Decrementi dell'esercizio)	-
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	-
Incrementi dell'esercizio	11.096
(Ammortamenti dell'esercizio)	(2.113)
Saldo al 31/12/2019	12.726

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti telefonici e gli impianti specifici. L'incremento registrato nell'esercizio deriva sostanzialmente dai nuovi impianti installati in concomitanza con l'ampliamento della struttura.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	270.085
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(236.369)
Saldo al 31/12/2018	33.716
(Decrementi dell'esercizio)	-
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	-
Incrementi dell'esercizio	26.527
(Ammortamenti dell'esercizio)	(12.185)
Saldo al 31/12/2019	48.058

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende le attrezzature sanitarie, tecniche e da cucina. L'incremento registrato nell'esercizio è costituito principalmente alle varie attrezzature acquistate per la nuova parte della struttura.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	387.057
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(370.739)
Saldo al 31/12/2018	16.318
(Decrementi dell'esercizio)	-
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	-
Incrementi dell'esercizio	179.975
Ammortamenti dell'esercizio	(13.410)
Saldo al 31/12/2019	182.883

La voce "Altri beni" comprende gli arredi, le macchine di ufficio, nonché gli automezzi ed i veicoli da trasporto. Il consistente incremento registrato nell'esercizio è riconducibile essenzialmente ai beni acquistati per rendere operativa la nuova parte della struttura.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
100.000	2.252.457	(2.152.457)

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente all'investimento nel Fondo EU Obiettivo Risparmio CLSE-C gestito da Eurizon (Banca Intesa Sanpaolo Asset Management).

Il consistente decremento registrato nell'esercizio è dovuto all'utilizzo della liquidità disponibile per il completamento dei lavori di ampliamento della struttura.

L'importo complessivo degli investimenti è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di ripristino di valore.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
30.342	29.461	881

Le rimanenze si riferiscono a prodotti parafarmaceutici (per 3.903 Euro), a medicinali (per 8.340 Euro) ed a prodotti per la pulizia e l'incontinenza (per 18.099 Euro).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
276.586	234.660	41.926

Il saldo si riferisce principalmente ai crediti verso clienti, come di seguito indicato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	276.545			276.545
Verso altri soggetti	41			41
	276.586			276.586

Non si è ritenuto di effettuare stanziamenti al fondo svalutazione crediti, il quale, pertanto, non ha registrato alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento esercizio	-	-	-
Saldo al 31/12/2019	0	0	0

La durata media dei crediti commerciali iscritti in bilancio è inferiore a 30 giorni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
679.907	300.059	379.848

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	299.412	679.490	380.078
Denaro e altri valori in cassa	647	417	(230)
	300.059	679.907	379.848

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio, al netto della liquidità generata dall'attività corrente, è riconducibile sostanzialmente alla liquidità residua al termine dell'ampliamento della struttura.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	17.171	(17.171)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Non sussistono, al 31/12/2019 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.255.906	4.185.357	70.549

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	4.135.717	-	-	4.135.717
Utili (perdite) portati a nuovo	(41.779)	91.419	-	49.640
Utile (perdita) dell'esercizio	91.419	70.549	91.419	70.549
	4.185.357	161.968	91.419	4.255.906

Considerata l'importanza del patrimonio quale strumento principale per il raggiungimento dello scopo della Fondazione ed il perseguimento della relativa missione istituzionale, di seguito viene riportato un prospetto che mostra la composizione e la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi cinque esercizi.

Descrizione	Patrimonio vincolato			Patrimonio libero		Totale
	Fondo di gestione	Fondi vincolati destinati da terzi	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Risultato gestionale dell'esercizio	Risultati gestionali degli esercizi precedenti	
Situazione al 31/12/2013			4.135.717	(94.219)	(300.568)	3.740.930
Incrementi				1.958	(94.219)	(92.261)
Decrementi				94.219		94.219
Situazione al 31/12/2014			4.135.717	1.958	(394.787)	3.742.888
Incrementi				124.977	1.958	126.935
Decrementi				1.958		1.958
Situazione al 31/12/2015			4.135.717	124.977	(392.829)	3.867.865
Incrementi				120.582	124.977	245.559
Decrementi				124.977		124.977
Situazione al 31/12/2016			4.135.717	120.582	(267.852)	3.988.447
Incrementi				105.491	120.582	226.073
Decrementi				120.582		120.582
Situazione al 31/12/2017			4.135.717	105.491	(147.270)	4.093.938
Incrementi				91.419	105.491	196.910
Decrementi				105.491		105.491
Situazione al 31/12/2018			4.135.717	91.419	(41.779)	4.185.357
Incrementi				70.549	91.419	161.968
Decrementi				91.419		91.419
Situazione al 31/12/2019			4.135.717	70.549	49.640	4.255.906

In particolare, l'importo del patrimonio netto al 31/12/2019, pari a 4.255.906 Euro, è dato:

- dal valore del Fondo di dotazione iniziale (alla data dell'1/1/2004), pari a 4.410.104 Euro;
- dalla perdita dell'anno 2003;
- dagli utili degli anni dal 2004 al 2007;
- dall'adeguamento dei fondi di ammortamento di alcune classi di immobilizzazioni materiali;
- dalle perdite degli anni dal 2008 al 2013.
- dagli utili degli anni dal 2014 al 2018.
- dall'utile dell'anno 2019.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
42.800	42.800	-

I "Fondi per rischi ed oneri", come riportato nella tabella sottostante, non hanno subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Controversie legali	42.800	-	-	42.800
	42.800	-	-	42.800

Il “Fondo controversie legali” registrato nel 2013 si riferisce all’accantonamento effettuato a seguito della notifica di un verbale di contestazione di illecito amministrativo, conseguente ad un’ispezione del Nucleo Anti Sofisticazioni dei Carabinieri svolta nel 2013, mediante il quale è stata quantificata una sanzione a carico dell’Istituto pari a 42.800 Euro. L’Istituto, a suo tempo, ha presentato presso la Prefettura di Milano apposito ricorso, corredato dalle memorie difensive e dalla richiesta di audizione prevista dalla legge, chiedendo l’archiviazione del verbale o, in subordine, l’applicazione del minimo previsto per la presunta violazione della norma. Sebbene siano decorsi cinque anni dalla presentazione del ricorso senza alcun ulteriore sviluppo, circostanza che di fatto dovrebbe far presupporre la chiusura d’ufficio della controversia, si è valutato in via prudenziale di mantenere lo stanziamento effettuato nel 2013.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
593.172	550.091	43.081

La movimentazione del fondo è riportata di seguito.

Variazioni	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TFR	550.091	54.338	11.257	593.172

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l’effettivo debito al 31/12/2019 verso i Dipendenti in forza a tale data, al netto delle somme destinate alla previdenza complementare privata, dei decrementi per liquidazioni ed anticipi corrisposti, e dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

I Dipendenti in forza al 31/12/2019 sono 32.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.788.243	3.549.377	238.866

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	160.501	652.748	1.756.882	2.570.131
Debiti verso fornitori	681.340	-	-	681.340
Debiti tributari	16.697	-	-	16.697
Debiti verso istituti di previdenza	35.440	-	-	35.440
Depositi cauzionali	-	390.000	-	390.000
Debiti verso Personale	94.635	-	-	94.635
	988.613	1.042.748	1.756.882	3.788.243

I “Debiti Verso Banche” si riferiscono:

- all’importo residuo (2.187.500 Euro) del mutuo di durata ventennale contratto

nel 2017 con Banca Prossima (la quale è stata successivamente incorporata da Intesa Sanpaolo), per l'importo di 2.500.000 Euro, per la realizzazione del progetto di ampliamento della struttura.

- all'importo residuo (382.631,40 Euro) di un ulteriore mutuo di durata ventennale contratto nel corso del 2019 con Intesa Sanpaolo, per l'importo di 400.000 Euro, per il completamento del progetto di ampliamento della struttura.

I "Depositi cauzionali" si riferiscono alla somma di 5.000 Euro che ogni Ospite deve versare all'atto del ricovero e che rimane depositata fino al giorno delle dimissioni.

La durata media dei debiti iscritti in bilancio (principalmente debiti commerciali) è inferiore a 120 giorni.

Conto economico

Il conto economico è stato redatto secondo la struttura del rendiconto gestionale a proventi e oneri, ed è stato altresì riclassificato secondo lo schema scalare a valore della produzione. Di seguito si espongono le principali categorie.

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	3.291.771	3.241.767	50.004
Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.163.605	3.203.395	39.790
Altri ricavi e proventi	78.162	88.376	10.214
	3.241.767	3.291.771	50.004

Ricavi vendite e prestazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Contributi dai Comuni	69.564	96.987	27.423
Rette dai privati	2.022.525	2.032.149	9.624
Compensi forfetari dalle ASL	1.071.516	1.074.259	2.743
	3.163.605	3.203.395	39.790

Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Donazioni	2.200	22.800	20.600
Rimborso per prestito di personale	44.119	43.835	(284)
Altri rimborsi	6.483	4.465	(2.018)
Incassi da 5x1000	5.329	5.227	(102)
Plusvalenze	-	-	-
Altri proventi residuali	1.112	1.590	478
Proventi straordinari	18.919	10.459	(8.460)
	78.162	88.376	10.214

I "Proventi straordinari" si riferiscono essenzialmente alle sopravvenienze attive rilevate nel corso dell'esercizio.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.221.771	3.160.012	61.759

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	180.844	178.644	(2.200)
Servizi	1.867.570	1.912.392	44.822
Salari e stipendi	714.609	720.672	6.063
Oneri sociali	203.796	201.800	(1.996)
Trattamento di fine rapporto	56.444	54.338	(2.106)
Altri costi del personale	5.409	4.641	(768)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.712	3.599	887
Ammortamento immobilizzazioni materiali	103.537	129.285	25.748
Variazione rimanenze materie prime	(592)	(881)	(289)
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	25.683	17.281	(8.402)
	3.160.012	3.221.771	61.579

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.844	178.644	(2.200)
	180.844	178.644	(2.200)

Riguardano essenzialmente l'acquisto di beni e materiali (quali prodotti medicinali, materiali igienici per incontinenti, presidi medico/chirurgici e parafarmaci, saponi, detersivi e disinfettanti, etc.) necessari per l'assistenza degli Ospiti.

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Costi per servizi	1.867.570	1.912.392	44.822
	1.867.570	1.912.392	44.822

Sono costituiti essenzialmente dalle spese sostenute per i servizi medici, sanitari e socio-assistenziali, per il servizio di alloggio e di ristorazione degli Ospiti, per i servizi di manutenzione e per altri servizi di natura amministrativa.

Costi per il personale

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Salari e stipendi	714.609	720.672	6.063
Oneri sociali	203.796	201.800	(1.996)
Trattamento di fine rapporto (TFR)	56.444	54.338	(2.106)
Altri costi del personale	5.409	4.641	(768)
	980.258	981.451	1.193

La voce comprende l'intera spesa per il Personale dipendente, comprensiva dei miglioramenti di merito, dei passaggi di categoria, degli scatti di contingenza, del costo delle ferie non godute e degli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	2.712	3.599	887
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	103.537	129.285	25.745
	106.249	132.884	26.635

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile e dal grado di sfruttamento delle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Oneri diversi di gestione	25.683	17.281	(8.402)
	25.683	17.281	(8.402)

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) che non abbiano natura finanziaria. Tale voce è comprensiva altresì delle sopravvenienze passive.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.005	11.120	(9.115)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	12.944	2.804	(10.140)
Interessi e altri oneri finanziari	1.824	799	(1.025)
	11.120	2.005	(9.115)

I proventi finanziari derivano principalmente dagli interessi derivanti dagli investimenti della liquidità.

Imposte sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.456	1.456	-

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
IRES dell'esercizio	1.456	1.456	-
	1.456	1.456	-

Si segnala che il reddito complessivo imponibile delle *Onlus* viene determinato sommando i singoli redditi appartenenti alle diverse categorie reddituali (redditi d'impresa, di capitale, fondiari e diversi). Per contro, i redditi derivanti dalle attività istituzionali e connesse non rilevano ai fini delle imposte dirette.

Nel caso di specie, gli unici redditi imponibili ai fini IRES sono quelli di natura fondiaria relativi all'immobile istituzionale nonché all'immobile a reddito.

A tale riguardo, si segnala che:

- l'art. 6 del D.P.R. 601/1973, prevedeva la riduzione alla metà dell'aliquota IRES applicabile al reddito complessivo;
- successivamente, l'art. 1, comma 51, della Legge 145/2018, ha disposto l'abrogazione dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 a far data dall'01/01/2019.
- dopodiché, l'art. 1, comma 8-bis del D.L. 135/2018, ha posticipato l'abrogazione della riduzione alla metà dell'aliquota IRES non più dall'01/01/2019 bensì a decorrere dal periodo d'imposta di prima applicazione di ulteriori misure di favore (da emanare, con provvedimenti compatibili con il diritto dell'Unione Europea, nei confronti dei soggetti che svolgono attività aventi finalità sociali).

Pertanto, anche per il 2019 si rende applicabile la riduzione alla metà dell'aliquota IRES (che per l'anno fiscale 2019 è pari al 24%).

Si ricorda, infine, che la Fondazione è esente dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Verifica dei requisiti per il mantenimento della qualifica di Onlus

Con la legge delega del 2016 (Legge 106/106) è stata avviata la riforma del Terzo settore, a cui è seguita l'adozione di alcuni dei relativi decreti attuativi (D.Lgs. 112/2017 di riforma della disciplina dell'impresa sociale e D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. contenente il Codice del Terzo settore).

Tale riforma prevede, fra l'altro, l'abolizione della qualifica di Onlus. In questo senso, è stata disposta l'abrogazione di una serie di disposizioni del Codice degli enti non commerciali e delle Onlus (in particolare, sono stati abrogati gli articoli da 10 a 29 del D.Lgs. 460/1997), seppure con efficacia temporale differita e subordinata (l'abrogazione delle norme predette, infatti, avrà efficacia a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo a quello in cui diverrà operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore).

Ciò detto, in attesa che la riforma abbia piena ed effettiva attuazione si segnala quanto segue.

L'art. 10, comma 1, lettera a), n. 1), del D.Lgs. n. 460 del 4/12/1997, dispone che sono organizzazioni non lucrative di utilità sociale le fondazioni e gli altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, che svolgono attività di assistenza sociale e socio-sanitaria. Pertanto, ai sensi di tale disposizione, tutti i ricavi dell'Istituto rientrano nell'attività istituzionale.

Con specifico riferimento ai requisiti per la qualifica di Onlus, l'Agenzia delle Entrate ha fornito le relative indicazioni in proposito nella Circolare Ministeriale n. 48/E del 18/11/2004 nonché nella Risoluzione 146/E del 21/12/2006.

Nella Circolare 48/2004 è previsto che ai fini della qualifica di Onlus: (i) il corrispettivo in denaro o in natura pagato dall'Ospite non deve eccedere il 50 per cento del totale della retta incassata (considerando l'indennità di accompagnamento ed i contributi a carico della casa di riposo e/o di enti pubblici); (ii) se il corrispettivo in denaro o in natura pagato dall'Ospite eccede tale limite, la prestazione resa nei confronti di quest'ultimo rientra tra le attività connesse, da assoggettare ai limiti previsti dal D.Lgs. n. 460 del 1997; (iii) il numero delle prestazioni rese nei confronti degli Ospiti che pagano quote di ammontare pari o superiore alla metà dell'importo totale della retta di ricovero non deve essere prevalente rispetto al numero delle prestazioni rese nei confronti degli Ospiti che pagano quote di ammontare inferiore alla metà dell'importo totale della retta.

In aggiunta a quanto riportato nella suddetta circolare, nella Risoluzione 146/2006 l'Agenzia delle Entrate precisa, altresì, che sono comunque riconducibili nell'attività istituzionale delle Onlus che gestiscono case di riposo le prestazioni assistenziali e socio-sanitarie rese a soggetti anziani in condizione di non autosufficienza riconosciuta e documentata come grave.

A tale riguardo si segnala che anche la Corte di Cassazione ha confermato (nella sentenza del 09/10/2008 n. 24883 nonché nell'ordinanza del 19/05/2011, n. 11072) che vengono perseguite finalità di solidarietà sociale quando le prestazioni assistenziali sono dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, anche a prescindere dalla sussistenza di una situazione di svantaggio economico del beneficiario. In particolare, poiché tale situazione di svantaggio è soltanto una tra quelle previste dalla legge in via alternativa (art. 10, comma 2, del D.Lgs. 460 /1997), è stato ribadito che rientrano nelle attività istituzionali le prestazioni rese a persone anziane che per condizioni psicologiche, familiari, sociali o per particolari necessità assistenziali risultino impossibilitate a permanere nel nucleo familiare di origine.

Si segnala, da ultimo, che l'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 460 /1997 prevede che l'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66 per cento delle spese complessive dell'organizzazione.

Tutto ciò premesso, poiché tutti gli Ospiti dell'Istituto sono soggetti anziani in condizione di non autosufficienza riconosciuta e documentata come grave, i ricavi derivanti dalle prestazioni rese nei confronti degli Ospiti rientrano nell'attività istituzionale di assistenza sociale e socio-sanitaria. Pertanto, i requisiti previsti per il mantenimento della qualifica di Onlus (e, più in particolare, sia di quelli previsti dall'art.10, comma 5, del D.Lgs. 460/1997 sia di quelli indicati dall'Agenzia delle Entrate) sono rispettati.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto concerne la destinazione del risultato di esercizio, pari ad 70.549 Euro, in considerazione del fatto che la Fondazione non persegue uno scopo di lucro, lo stesso non può essere distribuito e pertanto, come nei precedenti esercizi, viene riportato a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

* * *

* * *

BILANCIO AL 31/12/2019
RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Euro

2019 **2018**

A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (Perdita) dell'esercizio	70.549	91.419
Imposte sul reddito	1.456	1.456
Interessi passivi/(Interessi attivi) (Dividendi)	(2.005)	(11.120)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
	70.000	81.755

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti al fondo TFR	54.338	56.444
Accantonamenti ad altri fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	132.884	106.249
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(22.306)
	257.222	222.142

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(881)	(592)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(41.885)	23.245
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(36.297)	183.592
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	17.171	(16.495)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	40.556	(13.363)
	235.886	398.529

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	2.005	11.120
(Imposte sul reddito pagate)	(1.456)	(1.456)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo del fondo TFR)	(11.257)	(43.279)
(Utilizzo/Adeguamento di altri fondi)	-	-
Altri incassi/pagamenti	-	-
	225.178	364.914

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

	225.178	364.914
--	----------------	----------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.223.069)	(1.438.382)
Disinvestimenti	-	22.306
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(9.284)	(2.654)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	2.152.457	1.087.864
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(79.896)	(330.866)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	400.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(165.434)	(178.291)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi, e acconti su dividendi, pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	234.566	(178.291)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	379.848	(144.243)

Disponibilità liquide al 01/01/2018	300.059	444.302
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	299.412	444.252
- denaro, assegni e valori in cassa	647	50
Disponibilità liquide al 31/12/2019	679.907	300.059
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	679.490	299.412
- denaro, assegni e valori in cassa	417	647
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	379.848	(144.243)

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO

AI 31 DICEMBRE 2019

Ai signori consiglieri della Fondazione Istituto Geriatrico Vergani e Bassi – Onlus (di seguito anche “Fondazione” o “Ente”).

Premessa

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Vergani e Bassi - Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli

amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Direttore della Fondazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal revisore unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il revisore unico propone al Consiglio di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, 22 settembre 2020

Il Revisore unico

Avv. Dott. Massimo Leonardi

